



Anno 2 - N. 36

# IL PONTE

17 maggio 2026

Parrocchie: Santa Maria delle Grazie al Naviglio - San Cipriano - San Cristoforo

## LA VITE E I TRALCI

*La formazione della coscienza morale*



Abbiamo avviato domenica scorsa una riflessione sulla coscienza intesa come eco dello Spirito. Proseguiamo, ora, con alcuni spunti sulla formazione graduale della coscienza, consapevoli che oggi questo è un aspetto della formazione non solo dei piccoli, dei ragazzi e dei giovani durante la loro crescita, ma anche degli adulti.

Già lo stesso accostamento dei due termini

‘formazione’ e ‘coscienza’ non è scontato oggi. Infatti, l’appello alla ‘propria coscienza’ gode al presente di notevole credito, il tema della formazione della coscienza sembra, invece, qualcosa di antico, come una forma di ‘coercizione’ da parte di ogni potere e dell’autorità (familiare, sociale, politico, religioso...).

*“Si può parlare della formazione della coscienza o ci si deve limitare, in sintonia con il conte-*

sto presente, ad assicurare la libertà della coscienza privata e la tolleranza per il pluralismo delle coscienze? E anche qualora si volesse ipotizzare la formazione della coscienza, come andrebbe intesa?” (A. Fumagalli, *L'eco della coscienza*, p. 391). Per rispondere a questa obiezione di fondo il teologo Fumagalli, citato sopra, indica innanzitutto tre forme inadeguate di formazione della coscienza.

La prima tenta di dare forma alla coscienza imponendole una **legge oggettiva**.

La coscienza deve solo dedurre, applicare ed eseguire quanto una legge generale comanda. Il rischio è quello di un certo legalismo: “Bisogna fare così perché si deve!”. Spesso questo provoca frustrazioni nel sentirsi inadeguati a raggiungere l'ideale indicato e, altrettanto spesso, porta alla trasgressione per sottrarsi alla durezza della legge! La stessa morale cristiana è ritenuta troppo alta, umanamente in molti casi difficile da applicare e così si rinuncia a metterla in pratica. Amare i nemici, perdonare le offese... sono comandi che ci sembrano irrealizzabili!

Una seconda interpretazione della formazione della coscienza scommette sulla spontanea capacità della libertà di auto vincolarsi, di auto determinarsi. È **la libertà soggettiva** che decide di sé senza alcun vincolo oggettivo. La mia opinione è legge morale a me stesso. Io ho il diritto di stabilire che cosa è bene e che cosa è male per me perché ciascuno ha il diritto di deciderlo da sé. Questa pare essere oggi la posizione prevalente. Ciascuno decide di sé secondo propri criteri. Ciascuno, insomma, è norma a sé stesso! In questo orientamento non mancano altri rischi come il relativismo e l'arbitrarietà. Ci si accontenta di 'verità' immediate, relative all'interesse immediato, al piacere immediato avendo come atteggiamento di fondo una totale sfiducia nella ricerca della verità e l'illusione di poter definire arbitrariamente il bene e il male. In questa seconda interpretazione della formazione della coscienza succede che di fatto si rischia di essere catturati dal pensiero dominante e dagli stili di vita più reclamizzati o da

tanti luoghi comuni.

C'è poi una terza posizione circa la formazione della coscienza. Si tiene conto della necessità che formare la coscienza **ci vuole tempo**. E questo è certo ovvio da una parte, ma dall'altra rischia la tirannia del tempo!

Se si continua a rimandare in realtà non si decide mai per una scelta definitiva; oppure se si affretta il tempo si rischia di passare da una decisione all'altra senza mai concedersi il tempo sufficiente per prendere delle decisioni ponderate. Il rischio prevalente in questo caso è lo sperimentalismo continuo. Non so che fare, provo, allora, questa o quell'altra scelta senza soppesare, discernere sufficientemente ciò che vado scegliendo! Anche questo modo di agire è oggi molto presente. Così agendo la vita diventa un esperimento continuo e non si cresce, invece, nel fare 'esperienza' di vita.



**Come, allora, è possibile formare una coscienza e in special mondo una coscienza credente?**

*“Lo scopo di formare la coscienza non è semplicemente di indagare la cosa giusta da fare raccogliendo informazioni e riflettendoci sopra, ma deve anche includere la più integrale tessitura del carattere morale di una persona: le sue attitudini, motivazioni, intenzioni, affetti e prospettive” (R.M. Gula, *La coscienza morale*).*

È necessario, quindi, che la persona sia atten-

ta a riconoscere l'eco dello Spirito, i segni della sua azione, e a corrispondervi in piena libertà. Viceversa, la coscienza tende a svanire qualora non venga alimentata dallo Spirito e sia disturbata da molteplici interferenze che condizionano la libertà.

Per comprendere in modo semplice e chiaro quanto e come in particolare la coscienza del credente può essere formata possiamo ricordare un'immagine evangelica molto efficace usata da Gesù con i suoi discepoli nell'Ultima cena, l'immagine della vite e i tralci. Il legame vitale con Cristo Gesù è inteso come il legame dei tralci alla vite che è Cristo stesso. La linfa vitale che sale dalla pianta fino ai rami perché portino frutti e frutti abbondanti è lo stesso Spirito santo.

*“Lo Spirito agisce anzitutto plasmando la coscienza quale capacità di riconoscere e scegliere il bene. Prima ancora che, come Maestro interiore, lo Spirito dà vita alla coscienza morale dell'uomo che, altrimenti, sarebbe paragonabile a un ramo secco. La coscienza morale, dunque, prende forma per opera dello Spirito santo, il quale abilita l'uomo al discernimento morale, lo rende, cioè, abile nel distinguere e scegliere il bene da fare e il male da evitare.... Formare la coscienza, allora, più che un 'fare' dell'uomo è un 'lasciarsi fare' da*

*Dio. La coscienza morale è primariamente e fundamentalmente responsabilità nei confronti dello Spirito, frutto della relazione con Lui”.*

(A. Fumagalli, *idem* pag. 394) La responsabilità è il modo di rispondere a una chiamata nel tempo e nella storia personale di ciascuno.

Ai ragazzi cresimandi, che in questi giorni ricevono la Cresima, spiegavo che il dono dello Spirito alimenta la nostra vita (è linfa vitale), ci dona la forza per incanalare le nostre energie e trasformarle in doni per gli altri.

Essi stanno crescendo in modo esplosivo, ma insieme confuso e a volte anche disordinato come un fiume in piena che scende a valle disperdendosi poi in tanti rigagnoli e rischiando di sciupare molte energie inutilmente. Spesso ciò accade anche a noi adulti. Disperdiamo energie senza lasciare che lo Spirito indirizzi, corregga, illumini i nostri passi nella vita. Se ci si lascia guidare dallo Spirito, se ci si lascia 'fare', plasmare dallo Spirito, allora nel tempo si diventa capolavori di Dio per gli uomini. La formazione della coscienza, quindi, è possibile ogni giorno della nostra vita perché lo Spirito Santo è sempre all'opera dalla creazione alla fine dei tempi, dal momento in cui veniamo alla vita ad ogni istante della nostra esistenza.

don Antonio

## Mese di maggio 2026

### RECITA DEL S. ROSARIO

#### Quarta settimana

Lu 18 maggio  
Me 20 maggio  
Ve 22 maggio  
Giorni feriali

ore 20.45 a S. Maria  
ore 20.45 a S. Maria  
ore 20.45 a S. Giuseppe  
ore 17.45 a S. Cipriano

#### Quinta settimana

Lu 25 maggio  
Me 27 maggio  
Ve 29 maggio  
**Do 31 maggio**  
Giorni feriali

ore 20.45 a S. Maria  
ore 20.45 a S. Maria  
ore 20.45 a S. Giuseppe  
**ore 21.00 a S. Maria di Caravaggio processione mariana**  
ore 17.45 a S. Cipriano



# Udienze generali di Papa Leone XIV

Mercoledì, 13 maggio 2026

Piazza S. Pietro



**Catechesi.**

**I Documenti del Concilio Vaticano II.**

**Costituzione dogmatica Lumen Gentium.**

## **9. La Vergine Maria, modello della Chiesa**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!*

Il Concilio Vaticano II ha voluto dedicare l'ultimo capitolo della Costituzione dogmatica sulla Chiesa alla Vergine Maria (cfr. Lumen gentium, 52-69). Ella «è riconosciuta quale sovremenente e del tutto singolare membro della Chiesa, figura ed eccellentissimo modello per essa nella fede e nella carità» (n. 53). Queste parole ci invitano a comprendere come in Maria, che sotto l'azione dello Spirito Santo ha accolto e generato il Figlio di Dio venuto nella carne, si possano riconoscere sia il modello, che il membro eccellente e la madre dell'intera comunità ecclesiale. Lasciandosi plasmare dall'opera della Grazia, venuta a compiersi in Lei, e accogliendo il dono dell'Altissimo con la sua fede e il suo amore verginale, Maria è modello perfetto di ciò che la Chiesa tutta è chiamata ad essere, creatura della Parola del Signore e madre dei figli di Dio generati nella docilità all'azione dello Spirito Santo. In quanto, poi, è la credente per antonomasia, in cui ci è offerta la forma perfetta dell'incondizionata apertura al mistero divino nella comunione del popolo santo di Dio, Maria è membro eccellente della comunità ecclesiale. In quanto, infine, genera figli nel Figlio, amati nell'eterno Amato venuto fra noi, Maria è madre della Chiesa tutta, che a Lei può rivolgersi con confidenza filiale, nella certezza di essere ascoltata, custodita e amata.



COPYRIGHT © VATICAN MEDIA

Si potrebbe esprimere l'insieme di queste caratteristiche della Vergine Maria parlando di Lei come della donna icona del Mistero. Con il termine donna si evidenzia la concretezza storica di questa giovane figlia d'Israele, cui è stato dato di vivere la straordinaria esperienza di diventare la madre del Messia. Con l'espressione icona si sottolinea che in Lei si realizza il duplice movimento di discesa e di ascesa: in Lei risplendono tanto l'elezione gratuita da parte di Dio, quanto il libero consenso della fede in Lui. Maria è pertanto la donna icona del Mistero, cioè del disegno divino di salvezza, celato un tempo e rivelato in pienezza in Gesù Cristo.

Il Concilio ci ha lasciato un chiaro insegnamento sul posto singolare riservato alla Vergine Maria nell'opera della Redenzione (cfr. *Lumen gentium*, 60-62). Ha ricordato che unico Mediatore di salvezza è Gesù Cristo (cfr. 1 Tm 2,5-6) e che la sua Madre Santissima «in nessun modo oscura o diminuisce questa unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia» (LG, 60). Al tempo stesso, «la beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, all'interno del disegno d'incarnazione del Verbo, per essere la madre di Dio, [...] cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, coll'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo ella è diventata per noi madre nell'ordine della grazia» (ibid., 61).

Nella Vergine Maria viene a specchiarsi anche il mistero della Chiesa: in Lei il popolo di Dio trova rappresentati la sua origine, il suo modello e la sua patria. Nella Madre del Signore la Chiesa contempla il proprio mistero, non solo perché vi ritrova il modello della fede verginale, della carità materna e dell'alleanza sponsale, cui è chiamata, ma anche e soprattutto perché riconosce in lei il proprio archetipo, la figura ideale di ciò che è chiamata ad essere.



Come si può vedere, le riflessioni sulla Vergine Madre raccolte nella *Lumen gentium* ci insegnano ad amare la Chiesa e a servire in essa il compimento del Regno di Dio che viene e che pienamente si realizzerà nella gloria. Lasciamoci allora interpellare da tale sublime modello che è Maria, Vergine e Madre, e chiediamo a Lei di aiutarci con la sua intercessione a rispondere a quanto ci viene domandato attraverso il

suo esempio: vivo con fede umile e attiva la mia appartenenza alla Chiesa? Vi riconosco la comunità dell'alleanza che Dio mi ha donato per corrispondere al suo amore infinito? Mi sento parte viva della Chiesa, in obbedienza ai pastori dati da Dio? Guardo a Maria come modello, membro eccellente e madre della Chiesa, e chiedo a Lei di aiutarmi a essere discepolo fedele del suo Figlio?

Sorelle e fratelli, lo Spirito Santo, disceso su Maria e invocato da noi con umiltà e fiducia, ci doni di vivere pienamente queste stupende realtà. E, dopo aver approfondito la Costituzione *Lumen gentium*, chiediamo alla Vergine di ottenerci questo dono: cresca in tutti noi l'amore per la Santa Madre Chiesa. Così sia!

## Famiglia, la metà delle persone con scarsa socialità manifesta un basso livello di benessere

*A partire dai dati del Rapporto Cisf 2025 presentato all'Università Cattolica, sociologhe e psicologhe dell'Ateneo hanno presentato lo stato del benessere delle persone e dei nuclei familiari.*



Il benessere delle persone e delle famiglie non dipende soltanto dalla qualità dei legami familiari interni, ma anche dalla possibilità di contare su reti sociali più ampie, aperte e radicate nei territori. Tra chi presenta livelli molto bassi di apertura relazionale, il 53,5% registra bassi livelli di benessere. Le famiglie sono provate, vulnerabili e spesso si sentono sole. Una persona su due manifesta una grande solitudine e in particolare lo sostiene il 60,4% dei giovani adulti. Sono alcune delle evidenze emerse dalle nuove analisi condotte dalle sociologhe Sara Mazzucchelli, Sara Nanetti e Letizia Medina e dalle psicologhe Anna Bertoni e Miriam Parise del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, a partire dai dati del Rapporto Cisf 2025, «Il fragile domani. La famiglia alla prova della contemporaneità». I dati del Rapporto e gli approfondimenti degli esperti dell'Ateneo sono stati presentati lunedì 11 maggio in Università Cattolica a Milano.

L'indagine empirica alla base del Rapporto è stata realizzata su un campione nazionale di 1.600 soggetti, rappresentativo della popolazione italiana per genere, età, area geografica, ampiezza del comune di residenza e tipologia familiare. Il questionario ha esplorato diverse dimensioni della vita familiare: condizioni socio-demografiche, contesto sociale, benessere personale, qualità delle relazioni familiari e sociali, accesso ai servizi, bisogni di salute, casa, tecnologia, senso della vita e felicità familiare. A partire da questo patrimonio di dati, le ricercatrici hanno sviluppato un secondo livello di analisi, per comprendere quali fattori incidano più profondamente sul benessere delle persone e delle famiglie.

### **I risultati della ricerca**

Dall'analisi sociologica è emerso un dato inequivocabile: la vulnerabilità non dipende soltanto dall'evento critico, ma dalla posizione relazionale in cui quell'evento viene vissuto.

Le ricercatrici hanno approfondito in particolare il tema del capitale sociale familiare, distinto in bonding (relativo ai legami più prossimi, familiari e di vicinanza) e bridging (che indica la

capacità di costruire relazioni oltre il perimetro familiare, attraverso reti amicali, comunitarie, associative, istituzionali e territoriali).

Il risultato più rilevante riguarda proprio il capitale sociale bridging. Come accennato, tra coloro che mostrano livelli molto bassi di apertura relazionale, il 53,5% ha uno scarso livello di benessere; tra chi dispone di reti sociali più ampie e solide, questa quota scende al 15,7%. **Il dato mostra che le persone stanno meglio quando possono contare non solo sulla famiglia e sui legami più stretti, ma anche su reti aperte, diversificate e capaci di offrire sostegno, riconoscimento e opportunità.**

Nei modelli statistici più avanzati, il capitale sociale bridging emerge come il principale predittore relazionale del benessere: ogni punto in più nell'indice di bridging aumenta del 79,3% le probabilità di avere un alto livello di benessere. Al contrario, l'isolamento sociale riduce tali probabilità del 50,3% e le difficoltà economiche del 45,8%. I legami familiari stretti sono importanti, ma quando si considerano simultaneamente più fattori, l'apertura relazionale verso l'esterno risulta decisiva. Le analisi mostrano inoltre che gli eventi critici – problemi economici, lavorativi, di salute, separazioni, divorzi e perdita di un familiare – incidono negativamente sul benessere. Tuttavia, anche in presenza di tali eventi, il capitale sociale bridging mantiene un effetto positivo e autonomo.

I livelli più bassi di benessere si osservano tra nuclei monogenitoriali, persone sole e giovani adulti nella famiglia di origine, mentre risultano più elevati tra le coppie senza figli. Tuttavia, l'effetto della tipologia familiare appare contenuto rispetto ad altri fattori, come condizioni economiche, eventi di vita, isolamento e disponibilità di reti di supporto. Nel complesso, il benessere familiare non può essere interpretato come una dimensione esclusivamente privata o individuale. È un fenomeno relazionale e sociale, che prende forma dentro reti di fiducia, prossimità, reciprocità e apertura. Il capitale sociale emerge come una risorsa strategica per la qualità della vita, evidenziando la necessità di politiche e interventi orientati al rafforzamento delle reti di prossimità, alla riduzione dell'isolamento sociale e all'integrazione tra dimensione familiare e contesto territoriale.

### **Una persona su due si sente molto sola.**

Il lavoro di ricerca delle psicologhe ha evidenziato quanto le famiglie siano provate, vulnerabili e spesso si sentano sole. Una persona su due afferma di sentirsi molto sola, ma così dice anche più della metà dei giovani adulti intervistati (60,4%). Le persone che si sentono più vulnerabili sono quelle che hanno affrontato una separazione.

Analizzando la realtà dei genitori presenti nel campione, spesso “equilibrati” tra compiti genitoriali e compiti di cura verso i genitori anziani è emerso che curare i genitori anziani risulta un compito che sembra più gravoso del crescere i figli (tra chi ha genitori anziani da curare il 53,3% si sente “a volte o spesso sopraffatto dal compito” e così dichiara anche il 39,7% dei genitori). Inoltre, quando i genitori devono fronteggiare diversi eventi stressanti poter contare su un legame familiare affidabile risulta un aspetto molto protettivo per il benessere dei genitori. Ma lo stress non agisce soltanto aumentando conflitti e difficoltà. Agisce soprattutto erodendo la qualità positiva delle relazioni familiari, cioè quella capacità della famiglia di far sentire le persone valorizzate, considerate e ascoltate per come sono. Ed è proprio questa perdita uno dei meccanismi attraverso cui lo stress finisce per deprimere il benessere individuale.

Sul piano dell'intervento non basta limitarsi a contenere i problemi e le fragilità delle famiglie, occorre proteggere e promuovere gli aspetti positivi delle relazioni familiari, che, quando presenti, vengono riconosciuti anche dalle persone più vulnerabili e rivelano tutta la loro impronta protettiva.

# Recensioni

## LE ROVINE E LA LUCE

La commovente testimonianza del Parroco di Gaza

Gabriel Romanelli, Edizioni PIEMME



Nel cuore di Gaza, mentre la guerra devasta la Striscia, una piccola chiesa resta in piedi: è la parrocchia della Sacra Famiglia, la sola chiesa cattolica dell'intera regione, diventata rifugio per centinaia di persone che ancora anelano alla pace. Tutt'intorno macerie, paura, devastazione: ogni «cessate il fuoco» è fragile, ogni blocco può riportare la fame, ogni dichiarazione dei leader internazionali pesa come una sentenza sul futuro di Gaza. Eppure, in mezzo alle rovine, c'è ancora la preghiera, la speranza. La liturgia scandisce le giornate e la vita di questa piccola comunità in qualche modo continua, grazie all'azione silenziosa di padre Gabriel Romanelli, che ogni giorno sceglie di restare, di lottare per la dignità di ogni vita umana. Aule adibite a dormitori, pane preparato con quello che si trova, messe celebrate tra bombardamenti ed esplosioni che fanno tremare le vetrate, lezioni improvvisate, il tentativo quotidiano - e disperato - di restituire un'illusione di normalità a bambini innocenti. «Siamo quella piccola candela con la fiamma vacillante in una tempesta infernale. È questo il senso della mia presenza qui, in questo oceano di violenza: è la ragione per cui scelgo di restare». La testimonianza diretta e commovente di un uomo che è rimasto fedele alla sua missione e che non ha smesso di credere che la pace sia possibile.



## HAVEN'S END

G. Scardoli, Edizioni San Paolo

Haven's End è un piccolo mondo regolato da leggi immutabili, dove non si usa l'elettricità, non ci sono telefoni o televisori o computer e dove i carri sono ancora trainati dai cavalli. E con un limite invalicabile: la Linea Rossa. Cosa vi sia oltre, tutti sembrano ignorarlo. Solo Rebecca, sedici anni, spinta dalla curiosità e da strani sogni che la tormentano, ha il coraggio di violare il divieto. Quando viene scoperta, la comunità la condanna a un destino di esclusione che non lascia scampo. Fuggire diventa l'unica possibilità. Al di là dei boschi, Rebecca scopre un mondo che non avrebbe mai potuto immaginare. Ma conoscere la verità significa anche scegliere: accettare la libertà, con tutti i suoi rischi, o tornare alla sicurezza soffocante di un mondo che promette protezione in cambio di obbedienza.

*Per ragazzi/e dai 12 anni in poi*

## LO STRAMPALATISSIMO DIARIO DI PINOCCHIO

S. Nosella, Edizioni Storybox

Pinocchio è un bambino vero: e adesso? C'è una festa segreta da organizzare per Geppetto! Facile? Per niente. Tra ginocchia sbucciate, non poter mai dire nemmeno una bugia, un Grillo parlante che controlla tutto, una Fata Turchina incontenibile, l'amico Carlo e la panettiera Rosa, il disastro è sempre dietro l'angolo. Ma in mezzo a un mare di guai, risate e tenerezza, Pinocchio scopre che crescere è un gran pasticcio, ma anche una meravigliosa avventura.

*Per bambini/e dai 7 anni in poi*





**È la Chiesa cattolica.  
Ed è più di quanto credi...**

## **LA TUA È UNA FIRMA IMPORTANTE**

**Firma per l'8xmille alla Chiesa Cattolica**



### **Istruzioni per la scelta della destinazione dell'8 Xmille e del 5 Xmille**

#### **CHI PUÒ FIRMARE**

Tutti i destinatari e pensionati che ricevono il modello CU e sono esonerati dalla presentazione dei redditi, oltre a tutti coloro che presenteranno il modello 730 o l'Unico 2026.

#### **COME FIRMARE IL MODELLO 730**

Questo modello comprende la scheda "MODELLO 730-1 Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille dell'IRPEF".

Si firma dentro la casella nell'area dedicata all'8xmille. Una volta compilato, il modello può essere consegnato in busta chiusa a: CAF o Commercialista o Datore di lavoro. In alternativa, il contribuente può presentare all'Agenzia delle Entrate il modello 730 precompilato e il 730-1 con la scheda per l'8xmille direttamente via internet attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate.

#### **COME FIRMARE IL MODELLO REDDITI**

Questo modello comprende la "Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF". Si firma dentro la casella nell'area dedicata all'8xmille e si firma anche in fondo alla seconda pagina. Possono usare questa scheda sia le persone che sono obbligate a presentare la dichiarazione, sia quelle che non sono obbligate a farlo. Una volta compilato, il modello può essere: inviato tramite internet attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate, oppure CAF o Commercialista o Ufficio postale. La scadenza per la consegna coincide con quella per la dichiarazione dei redditi. Chi può firmare il modello? contribuenti che non scelgono di utilizzare il modello 730 per la dichiarazione dei redditi oppure i contribuenti che sono obbligati per legge a compilare il modello redditi.

## COME FIRMARE IL MODELLO CU

Chi ha solo questo modello e non ha l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi può comunque esprimere la sua preferenza e per farlo deve compilare la "Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF".

Si firma dentro la casella nell'area dedicata all'8xmille. La firma va ripetuta anche in fondo alla scheda, nella casella "FIRMA".

Una volta compilata, la scheda può essere inviata tramite internet. Se invece si consegna tramite CAF, commercialista o ufficio postale, occorre mettere la scheda firmata in una busta chiusa scrivere sulla busta: nome, cognome, codice fiscale e "Scelta per la destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF".



DAL 9 GIUGNO

AL 3 LUGLIO 2026



# ORATORIO ESTIVO



## ISCRIZIONI:

DALLA PRIMA ELEMENTARE (già fatta) ALLA TERZA MEDIA.

Chi non ha partecipato all'oratorio estivo 2025 deve registrarsi a questo link e portare il modulo firmato in oratorio o mandarlo via mail alla segreteria per avere le credenziali e successivamente procedere all'iscrizione vera e propria

Chi ha già le proprie credenziali essendo già registrato sulla PIATTAFORMA SANSONE lo scorso anno dovrà compilare il modulo dell'anno 2026 che trova nell'area personale e lo potrà consegnare in oratorio o lo può mandare via mail alla segreteria.

Le iscrizioni alle attività saranno a partire da lunedì 20 aprile sulla PIATTAFORMA SANSONE.

- contributo d'iscrizione 20 € (solo per iscrizione iniziale - assicurazione, spese di gestione, materiali)
- quota settimanale 70 € tutto il giorno con quota pranzo (3 pranzi: primo/secondo/pane/acqua) e comprensiva delle esperienze sul territorio (di ven 12/06 e dei mercoledì 17/06 - 24/06 - 1/07),
- uscita Acquatica 30 € tutto il giorno con pranzo al sacco per i ven 19/06 - 26/06 - 3/07

pagare tramite SatisPay, PayPal o bonifico bancario (inviando la contabile all'indirizzo mail: [segreteriaoratorio.navigli@gmail.com](mailto:segreteriaoratorio.navigli@gmail.com)); entrare sul portale Sansone e accedere all'oratorio desiderato, quindi premere su "Attività" dove compariranno le settimane e le gite disponibili per l'iscrizione.

Non è possibile iscriversi il primo giorno d'apertura dell'oratorio.



**CERCASI ADULTI VOLONTARI** per laboratori, servizio pranzo, pulizie, bar, accompagnamento bambini, ecc.

Chi fosse interessato può contattare l'educatore Andrea Sandrini al 328.54.34.233

# CALENDARIO LITURGICO

DAL 17 AL 23 MAGGIO 2026

## ✠ 17 DOMENICA

📖 Atti 1, 9a. 12-14; Salmo 132; 2Corinzi 4, 1-6; Luca 24, 13-35

|                               |               |       |                                               |
|-------------------------------|---------------|-------|-----------------------------------------------|
| DOPO<br>L'ASCENSIONE<br><br>A | S. Giuseppe   | 09.00 | S. Messa                                      |
|                               | S. Maria      | 10.30 | S. Messa                                      |
|                               | S. Cipriano   | 10.30 | S. Messa                                      |
|                               | S. Cristoforo | 11.00 | S. Messa                                      |
|                               | S. Cipriano   | 18.00 | S. Messa: Giovanna, Luciano, Michela e Cirino |
|                               | S. Cristoforo | 18.30 | S. Messa                                      |
|                               | S. Maria      | 19.00 | S. Messa                                      |

## 18 LUNEDÌ

📖 Cantico 5, 2a. 5-6b; Salmo 41; 1Corinzi 10, 23. 27-33; Matteo 9, 14-15

|  |             |       |                                       |
|--|-------------|-------|---------------------------------------|
|  | S. Maria    | 08.30 | S. Messa: Ferdinanda e Mario Cislighi |
|  | S. Cipriano | 18.15 | S. Messa                              |

## 19 MARTEDÌ

📖 Cantico 5, 6b-8; Salmo 17; Filippesi 3, 17-4, 1; Giovanni 15, 9-11

|  |               |       |                                          |
|--|---------------|-------|------------------------------------------|
|  | S. Cristoforo | 08.00 | S. Messa                                 |
|  | S. Maria      | 08.30 | S. Messa                                 |
|  | S. Cipriano   | 18.15 | S. Messa: Giuseppina e Felice Cavallotti |

## 20 MERCOLEDÌ

📖 Cantico 1, 5-6b. 7-8b; Salmo 22; Efesini 2, 1-10; Giovanni 15, 12-17

|  |             |       |          |
|--|-------------|-------|----------|
|  | S. Maria    | 08.30 | S. Messa |
|  | S. Cipriano | 18.15 | S. Messa |

## 21 GIOVEDÌ

📖 Cantico 6, 1-2; 8, 13; Salmo 44; Romani 5, 1-5; Giovanni 15, 18-21

|  |               |       |                              |
|--|---------------|-------|------------------------------|
|  | S. Cristoforo | 08.00 | S. Messa                     |
|  | S. Maria      | 08.30 | S. Messa                     |
|  | S. Cipriano   | 18.15 | S. Messa                     |
|  | S. Maria      | 21.00 | Lectio Divina per gli adulti |

## 22 VENERDÌ

📖 Cantico 7,13a-d.14;8,10c-d; Salmo 44; Romani 8,24-27; Giovanni 16,5-11

|                   |             |       |                    |
|-------------------|-------------|-------|--------------------|
| S. Rita da Cascia | S. Maria    | 08.30 | S. Messa: Giuseppe |
|                   | S. Cipriano | 18.15 | S. Messa           |

## 23 SABATO

📖 1Corinzi 2, 9-15a; Salmo 103; Giovanni 16, 5-14

|  |               |       |                                                     |
|--|---------------|-------|-----------------------------------------------------|
|  | S. Maria      | 08.30 | S. Messa                                            |
|  | S. Maria      | 18.00 | S. Messa vigilare: Olivo Bonzi e Quirina Tiraboschi |
|  | S. Cipriano   | 18.00 | S. Messa vigilare: Vincenzo Brillante               |
|  | S. Cristoforo | 18.00 | S. Messa vigilare                                   |

# Comunicazioni



**S. Maria**

- ◆ **Domenica 24 maggio ore 15.30: celebrazione dei Battesimi.**
- ◆ **Domenica 7 giugno (NON PIÙ IL 14) ore 10.30: celebrazione eucaristica con il ricordo di particolari anniversari di matrimonio.**



**S. Cipriano**

- ◆ **Domenica 24 maggio ore 10.30: celebrazione delle Prime Comunioni.**
- ◆ **Domenica 31 maggio ore 10.30: celebrazione eucaristica con il ricordo di particolari anniversari di matrimonio. Segnalare nella sacrestia di S. Cipriano la partecipazione entro il 24 maggio.**

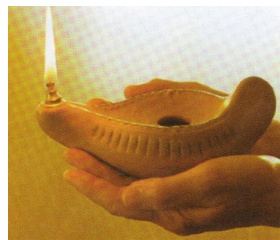
## LAMPADE DAL 17 AL 23 MAGGIO

### Tabernacolo

Per i nostri ragazzi e ragazze, che ricevono il Sacramento della Confermazione, lo Spirito Santo sia sempre la loro guida nei momenti difficili e nelle gioie della vita

### Sulla Mensa Eucaristica

Per Marco, i Doni dello Spirito Santo che riceverai con la Cresima, ti aiutino a trovare la tua strada facendo della tua vita un capolavoro.



### COMUNITA' PASTORALE S. MARIA, REGINA DEI MARTIRI

#### Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio:

☎ 02.36.56.88.90

✉ [parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com](mailto:parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com)

[www.parrocchie.it/milano/santamariadellegraziealnaviglio](http://www.parrocchie.it/milano/santamariadellegraziealnaviglio)

#### Oratorio San Giovanni Nepomuceno:

☎ 351.32.65.189

✉ [segreteriaoratorio.navigli@gmail.com](mailto:segreteriaoratorio.navigli@gmail.com)

#### Parrocchia S. Cipriano:

☎ 02.36.69.21.49

✉ [parrocchiasancip@outlook.it](mailto:parrocchiasancip@outlook.it)

[www.sancip.it](http://www.sancip.it)

#### Parrocchia S. Cristoforo:

☎ 02.48.95.14.13

✉ [sancristoforo@chiesadimilano.it](mailto:sancristoforo@chiesadimilano.it)

[www.chiesasancristoforo.it](http://www.chiesasancristoforo.it)

#### Responsabile:

Mons. Antonio Costabile

#### Vicari della comunità pastorale:

Don Attilio Borghetti

residente a San Cristoforo

Don Andrea Mencarelli

residente a Santa Maria

#### Incaricato per la pastorale giovanile:

Don Matteo Cascio

residente a San Gottardo

**Centro di ascolto:** ogni giovedì dalle 16.30 alle 18 in Santa Maria.

Telefonare al 351.56.61.137 da Lun. a Ven. 17 - 19

✉ [cda.caritas.naviglio@gmail.com](mailto:cda.caritas.naviglio@gmail.com)

Contatti  
utili